



Comunicato stampa

Questione di in-sicurezza: lavoro tra vecchi e nuovi rischi

Il progetto di ricerca Sicurtemp ha esplorato le connessioni tra le veloci e continue trasformazioni nel mondo del lavoro – quali il processo di frammentazione dei percorsi professionali e l'aumento dell'instabilità occupazionale – e l'attenzione alla salute, alla sicurezza e al benessere sul lavoro. I risultati dello studio saranno presentati in un convegno su sicurezza sul lavoro e benessere organizzativo, venerdì 11 aprile al Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale

Trento, 9 aprile 2014 – (de.ba.) Le nuove forme di contratto di lavoro a termine sembrerebbero contribuire, in alcuni casi, alla riduzione della qualità della vita lavorativa. Mettere il tema al centro del discorso pubblico e investire sulla formazione in ambito della sicurezza sono le prime forme di prevenzione.

Ciò è quanto emerso nell'ambito del progetto di ricerca "SICURTEMP: sicurezza e benessere lavorativo tra vecchi e nuovi contratti temporanei in provincia di Trento". Il progetto, avviato nel 2012, è stato condotto da una partnership composta da: il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Trento, l'Università degli Studi di Milano Bicocca, l'Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro (UOPSAL) dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e l'Agenzia del lavoro di Trento. La ricerca è stata finanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto con il contributo dell'Inail – Direzione provinciale di Trento. Obiettivo del progetto è stato indagare i temi della salute, della sicurezza e del benessere lavorativo in relazione ai contratti temporanei, ponendo particolare attenzione alle differenze di genere, di età e di provenienza geografica. A tale scopo sono stati coinvolti nella ricerca testimoni qualificati (organizzazioni sindacali, agenzie di lavoro somministrato, attori istituzionali, organizzazioni di categoria, medici del lavoro, ecc.) e un campione ragionato di lavoratori/trici con contratti a termine che ha affrontato un evento infortunistico, all'interno di settori particolarmente colpiti dal fenomeno degli infortuni sul lavoro in provincia di Trento. A partire dal quadro emerso, sono stati progettati dei moduli formativi per aziende e/o lavoratori/trici, volti alla prevenzione dei rischi e alla diffusione di una cultura della sicurezza in relazione ai contratti di lavoro a termine.

Nell'ambito di tale progetto rientra il **convegno "Questioni di in-sicurezza. Per una cultura del lavoro e del benessere organizzativo"**, che avrà luogo **venerdì 11 aprile** dalle ore 9, nell'aula Kessler del Dipartimento di Sociologia e Ricerca sociale di Trento (via Verdi, 26). Partendo dall'analisi dei dati, resi disponibili dall'Inail e dall'Agenzia del lavoro, sulla diffusione del lavoro atipico in Trentino e sugli infortuni che hanno interessato lavoratori e lavoratrici con contratti a termine, all'interno del convegno si affronteranno, da diverse prospettive, le problematiche della sicurezza sul lavoro e del benessere organizzativo, in relazione soprattutto alle forme di



contratto di lavoro a termine. Particolare attenzione sarà dedicata dunque ai soggetti esposti a condizioni di maggiore vulnerabilità (ad esempio lavoratori/trici temporanei/e, donne, giovani, anziani, migranti), a cui viene richiesto di dare una sempre più ampia disponibilità nel prolungare gli orari e nell'intensificare i ritmi di lavoro. Sarà inoltre offerta un'analisi della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro e delle implicazioni sulla formazione come efficace strumento di prevenzione. Molteplici e specifiche dunque le dimensioni di analisi che verranno proposte per ricostruire la relazione tra i mutamenti dell'organizzazione del lavoro (in termini di decentralizzazione, frammentazione e flessibilizzazione dei processi produttivi) e il mutamento del rischio, tanto nel riconfigurarsi di 'vecchi' quanto nell'insorgere di 'nuovi' rischi. In questo quadro, saranno inoltre esplorate le complesse relazioni tra instabilità lavorativa e altri elementi di potenziale discriminazione, quali il genere, l'età e lo status di migrante.

La giornata sarà suddivisa in due momenti. I lavori della mattina saranno dedicati alla presentazione dei risultati del progetto "SICURTEMP: Sicurezza e benessere lavorativo tra vecchi e nuovi contratti temporanei in provincia di Trento", nell'ambito del quale è stato organizzato il convegno dell'11 aprile. A partire dalle 14, la seconda parte del convegno sarà articolata in due sessioni, che vedranno intervenire docenti di diversi atenei italiani. La prima dal titolo "In-sicurezza sul lavoro: quale prevenzione?", la seconda sessione intitolata "L'in-sicurezza sul lavoro: tra pratiche e retoriche", in cui sarà affrontato il ruolo della formazione in tema di sicurezza.

Informazioni e programma:

<http://www.unitn.it/sociologia/evento/33418/questioni-di-in-sicurezza-per-una-cultura-del-lavoro-e-del-benessere-organizzativo>